

L'occupazione cresce ma non basta Arriva lo Sportello Lavoro della Cisl

LA PROVINCIA DI VARESE

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2016

VARESE

Uno Sportello Lavoro anche in provincia di Varese, per facilitare la ricerca di una nuova occupazione a chi è disoccupato. È la proposta della Cisl dei Laghi che sta sperimentando con successo un'iniziativa analoga nella sede di Como.

I dati positivi del mercato del lavoro in provincia di Varese, diffusi dalla Camera di Commercio, non possono bastare. «Numeri positivi in sé perché la

stabilizzazione del mercato del lavoro era necessaria e finalmente si sta realizzando - commenta Gerardo Larghi, segretario generale Cisl dei Laghi - ora bisogna lavorare per creare nuovi posti di lavoro, attraverso politiche e piani industriali complessivi».

La richiesta della Cisl è di ragionare su quello che doveva essere il cuore del Jobs Act, ovvero la flessibilità in entrata e in

uscita. Stabilizzare i precari, non basta a creare nuovi posti di lavoro.

«Serve una sinergia tra parti sociali e politica - afferma Roberto Pagano, segretario aggiunto della Cisl dei Laghi - per rilanciare le cosiddette politiche attive, che vertono sull'inserimento ed in reinserimento lavorativo». Da qui, nasce la proposta della Cisl dei Laghi di aprire anche a Varese uno "Sportello



Gerardo Larghi, Cisl dei Laghi

Lavoro", come già successo a Como. «Si tratta - spiega Pagano - di un servizio di assistenza al lavoratore disoccupato, step by step, nella sua ricerca di un nuovo posto».

Oltre a dare informazioni relative all'orientamento di base, lo sportello della Cisl indirizzerà presso i centri formativi accreditati dalla Regione ed assisterà nella compilazione dei curriculum vitae, oltre a fare "matching" tra i profili dei lavoratori che vi si rivolgeranno e le occasioni di lavoro.

«Per la Cisl - prosegue il segretario aggiunto - la formazione è da sempre centrale; investire su di essa, significa dare ai lavoratori gli strumenti migliori per collocarsi o ricollocarsi, at-

traverso l'affinazione delle proprie capacità e l'apprendimento di nuove competenze».

La Cisl dei Laghi chiede una revisione della legge Fornero, per favorire l'assorbimento dei disoccupati, attraverso il turnover nei luoghi di lavoro, senza dimenticare due aspetti peculiari del Varesotto come l'aeroporto di Malpensa e i frontalieri.

«Lo sviluppo di Malpensa è centrale se si vogliono creare posti di lavoro diretti e nell'indotto, creando così fiducia nelle imprese del territorio, mentre i frontalieri rappresentano un "polmone", perché il loro impiego in Svizzera ha risvolti fondamentali per il nostro territorio a livello occupazionale» conclude Pagano. ■ M. Fon.